



**NORME PARTICOLARI PER IL TRASPORTO DELLE MERCI  
PERICOLOSE AD USO DEL PERSONALE DI CONDOTTA  
(NPTMP)**

**REGISTRAZIONE DELLE DISPOSIZIONI  
CHE HANNO MODIFICATO LE PRESENTI NORME**

	Disposizione	Data di entrata in vigore
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		

<b>INDICE</b>	
1. Generalità .....	Pag. 3
2. Incidenti ed anormalità .....	» 3
3. Merci pericolose e loro segnalazione .....	» 4
4. Etichette di pericolo e loro significato .....	» 6
5. Etichette di restrizione di manovra dei carri contenenti merci pericolose .....	» 11

## 1. – GENERALITÀ

Nel presente testo sono riportate le norme particolari, ad uso del per-sonale di condotta, che interessano il trasporto delle merci pericolose, con riferimento a quanto previsto dal Regolamento concernente il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose (RID) e dalle leggi e normative vigenti.

L'agente addetto alla formazione treni deve avvisare per iscritto il per-sonale di condotta del trasporto di esplosivi.

Particolari tipologie di merci pericolose sono soggette a specifiche norme per quanto riguarda la loro ubicazione nel treno.

## 2. – INCIDENTI ED ANORMALITÀ

In caso di emergenza (anormalità o incidente d'esercizio) in linea, il personale di condotta assume il ruolo di agente Coordinatore e di agente Addetto all'emergenza di linea secondo criteri stabiliti dall'Impresa Ferroviaria.

Il Coordinatore dell'emergenza di linea non appena si verifichi un'anormalità o un incidente di esercizio, e indipendentemente dal fatto che questo abbia dato luogo ad un incendio o ad un rilascio, provvede innanzitutto a contattare con il mezzo di più rapido reperimento (telefono lungo linea, telefono mobile, telefono terra-treno, telefono di rete pubblica, ecc.) l'operatore preposto alla circolazione di RFI ( DM, DCO, DU) al fine di fare interrompere la circolazione dei treni sul tratto di linea in cui si trova il treno incidentato. In particolare deve fornire le seguenti informazioni:

- il proprio profilo ed il numero del treno interessato;
- il luogo da cui chiama e il luogo nel quale si è verificato l'evento, indicando anche la progressiva chilometrica;
- le prime indicazioni sul tipo di incidente verificatosi;

– eventuali dettagli sugli effetti dell'incidente verificatosi (ad esempio: avarie al materiale rotabile, rilascio di liquidi o gas, incendi, ecc.);

Il predetto Coordinatore deve possibilmente fornire anche:

- il numero e la posizione dei carri coinvolti;
- il tipo di materia interessata. Tale informazione è desumibile dal numero ONU e/o dal numero di pericolo sul pannello arancione o attraverso l'individuazione del tipo di pericolo sulle etichette di pericolo, oppure attraverso i documenti di scorta del treno;
- l'eventuale presenza di ostacoli intorno al carro incendiato;
- lo stato del luogo: vicinanza di edifici o altre strutture;
- la descrizione delle caratteristiche ambientali (per esempio: morfologia del terreno, presenza di corsi d'acqua, d'abitazioni, di scuole, d'ospedali, d'impianti industriali, ecc.) e della situazione meteorologica (presenza e direzione del vento, pioggia, neve);
- l'eventuale presenza di morti e feriti.

Eventuali controlli, relativi a perdite o incendi non evidenti, possono essere autorizzati con specifiche procedure d'emergenza emanate dalle Imprese Ferroviarie.

Il personale di condotta deve, inoltre, tener conto delle informazioni tecniche e delle norme comportamentali contenute nella “*scheda di emergenza*”, predisposta dalle Imprese Ferroviarie ed allegata alla Lista Veicoli/Foglio Veicoli, per ciascuna tipologia di merce pericolosa trasportata.

### 3. – MERCI PERICOLOSE E LORO SEGNALAZIONE

Per i trasporti di merci pericolose si deve apporre, quando previsto, una segnalazione rettangolare di colore arancione, nella quale è indicato, per ciascuna materia, il numero di identificazione del pericolo e il numero ONU, come da esempio.

La suddetta segnalazione deve essere posta su ogni fiancata dei carri cisterna, dei carri batteria, dei carri con cisterne amovibili, dei contenitori cisterna, dei CGEM, delle cisterne mobili, dei carri per il trasporto alla rin-fusa, dei grandi e piccoli contenitori per il trasporto alla rinfusa; nel caso di carri completi costituiti di colli contenenti una sola e medesima merce pericolosa, l'apposizione della segnalazione stessa è invece facoltativa.

Quando un carro-cisterna, un carro-batteria, un carro con cisterne amovibili o un contenitore cisterna o un CGEM o una cisterna mobile trasporta più materie differenti in cisterne distinte o in compartimenti distinti di una stessa cisterna, si deve apporre la segnalazione di cui sopra, munita dei numeri appropriati, su ogni fiancata delle cisterne o compartimenti delle cisterne, parallelamente all'asse longitudinale del carro o del contenitore cisterna o della cisterna mobile, e in modo ben visibile.

Il numero di identificazione del pericolo per le materie e oggetti della classe 1 (esplosivi) è composto di due cifre separate da un punto e di una lettera (esempio: 1.1D), il cui significato riguarda le particolari caratteristiche di esplosività. La prima cifra di tale numero di identificazione del pericolo è sempre 1.

Il numero d'identificazione del pericolo per le materie delle classi da 2 a 9 si compone di due o tre cifre. In genere le cifre indicano i seguenti pericoli:

- 2 Emanazione di gas risultanti dalla pressione o da una reazione chimica
- 3 Infiammabilità di materie liquide (vapori) e gas o materia liquida autoriscaldante
- 4 Infiammabilità di materie solide o materia solida autoriscaldante
- 5 Comburezza (favorisce l'incendio)
- 6 Tossicità o pericolo d'infezione
- 7 Radioattività
- 8 Corrosività
- 9 Pericolo di violenta reazione spontanea

Il raddoppio di una cifra indica un'intensificazione di quel particolare pericolo.

Quando il pericolo di una materia può essere indicato sufficientemente da una sola cifra, tale cifra deve essere completata da uno zero (0).

Quando il numero d'identificazione del pericolo è preceduto dalla lettera "X", ciò sta a significare che la materia reagisce pericolosamente con l'acqua. **Per tali materie l'acqua non può essere utilizzata, se non con l'approvazione di esperti.**



Le seguenti combinazioni di cifre hanno un significato speciale:

- 22 gas liquefatto refrigerato, asfissiante
- 323 materia liquida infiammabile che reagisce con l'acqua, con sviluppo di gas infiammabili
- 333 materia liquida piroforica
- 362 materia liquida infiammabile, tossica, che reagisce con l'acqua con sviluppo di gas infiammabili
- 382 materia liquida infiammabile, corrosiva, che reagisce con l'acqua con sviluppo di gas infiammabili
- 423 materia solida che reagisce con l'acqua con sviluppo di gas infiammabili
- 44 materia solida infiammabile che, a temperatura elevata, si trova allo stato fuso
- 446 materia solida infiammabile e tossica che, a temperatura elevata, si trova allo stato fuso
- 462 materia solida tossica che reagisce con l'acqua con sviluppo di gas infiammabili
- 482 materia solida corrosiva che reagisce con l'acqua con sviluppo di gas infiammabili
- 539 perossido organico infiammabile
- 606 materia infettante
- 623 materia tossica liquida che reagisce con l'acqua con sviluppo di gas infiammabili
- 642 materia tossica solida che reagisce con l'acqua con sviluppo di gas infiammabili
- 823 materia corrosiva liquida che reagisce con l'acqua con sviluppo di gas infiammabili
- 842 materia corrosiva solida che reagisce con l'acqua con sviluppo di gas infiammabili
- 90 materia pericolosa per l'ambiente, materie pericolose diverse
- 99 materie pericolose diverse trasportate a caldo.

**Esempio di segnalazione arancione:**



#### 4. - ETICHETTE DI PERICOLO E LORO SIGNIFICATO

N. 1



N. 1.4



N. 1.5



N. 1.6



**materie e oggetti esplosivi**

N. 2.1



**gas infiammabili**

N. 2.2



**gas non infiammabili, non tossici**

N. 2.3



**gas tossici**

N. 3



**liquidi infiammabili**

N. 4.1



**materie solide infiammabili, materie autoreattive  
e materie esplodibili desensibilizzate**

N. 4.2



**materie spontaneamente infiammabili**

N. 4.3



**materie che, a contatto con l'acqua, sviluppano gas infiammabili**

N. 5.1



**materie comburenti**

N. 5.2



**perossidi organici**

N. 6.1



**materie tossiche**

N. 6.2



**materie infettanti**

N. 7A



N. 7B



N. 7C



N. 7D



**materie radioattive**

N. 7E



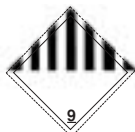
**materie radioattive fissili**

N. 8



**materie corrosive**

N. 9



**materie e oggetti pericolosi diversi**

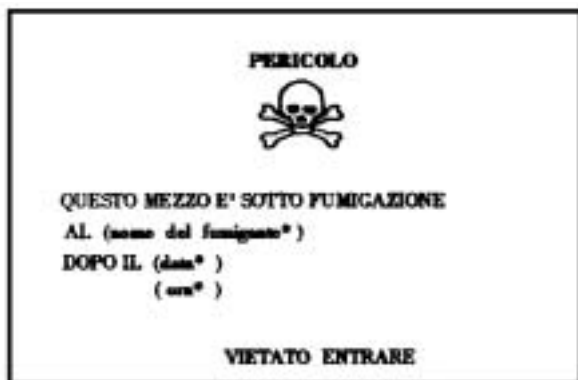
## **Marchio per le materie trasportate a caldo**

I carri cisterna, contenitori cisterna, cisterne mobili, carri o grandi contenitori speciali, e carri o grandi contenitori specialmente attrezzati, per i quali è richiesto un marchio per le materie trasportate a caldo, devono portare su ogni fiancata nel caso di carri, e sui quattro lati nel caso di grandi contenitori, contenitori cisterna e cisterne mobili, un marchio di forma triangolare, i cui lati misurano almeno 250 mm, di colore rosso come di seguito indicato:



## **Segnale di attenzione relativo ai carri e ai contenitori che hanno subito un trattamento di fumigazione.**

Un segnale di attenzione, conforme alla figura in basso, deve essere messo su ogni carro o contenitore che ha subito un trattamento di fumigazione, in una posizione tale da poter essere facilmente visibile dalle persone che tentano di entrare all'interno del carro o del contenitore.



\* inserire la dichiarazione necessaria

5. - ETICHETTE DI RESTRIZIONE DI MANOVRA DI CARRI CONTENENTI MERCI PERICOLOSE.



**M 249** (n. 13 RID): ammesse manovre a spinta e a gravità, purché siano eseguite con precauzione evitando, comunque, urti e contraccolpi a velocità superiore a 7 km/h (passo d'uomo);



**M 249 bis:** ammesse manovre a spinta e a gravità, purché siano eseguite con precauzione, evitando, comunque, urti e contraccolpi;



**M 249 ter** (n. 15 RID): manovrare esclusivamente con accompagnamento del mezzo di trazione con divieto di urti e contraccolpi.